

Dal Magistero del nostro Arcivescovo

## TESTIMONI DELLA SAPIENZA DI DIO, CHE E' NEL MISTERO

### Siete in pericolo

La preghiera di Gesù esprime una trepidazione, una forma di apprensione: "Io non sono più nel mondo; essi invece sono nel mondo, e io vengo a te". Come se Gesù confidasse al Padre: mi sono cari, ma sono in pericolo; sono custodi di tutto quello che mi sta a cuore, ma sono esposti a molti rischi; hanno creduto, ma non sono sottratti alle minacce del mondo.

Non li aspettano tempi facili né condizioni favorevoli.

Siete in pericolo – prevede Gesù.

### I pericoli della storia

I pericoli che minacciano la vita dei discepoli e la loro missione sono indicati in diversi modi.

'Parliamo di una sapienza che non è di questo mondo, né dei dominatori di questo mondo' dichiara Paolo (1Cor 2,6). Un primo pericolo o disagio è l'incomunicabilità, l'impossibilità di comprendersi, il parlare un'altra lingua. Perciò siamo in pericolo ed è in pericolo la nostra missione.

Annunciamo la vita eterna, che è la comunione con Dio e ci esponiamo al ridicolo; parliamo delle cose di Dio e raccogliamo disprezzo; ci presentiamo come servi della gioia degli altri e, come Gesù, siamo considerati pericolosi e meritevoli di condanna. Voi siete in pericolo.

La verità fa male. I profeti sono scomodi: mettono in discussione le scelte compiute, si scontrano con la suscettibilità. Forse sarebbe più prudente il silenzio, ma sarebbe viltà.

C'è anche il pericolo dell'insignificanza. Essere presenti, ma come il sale che ha perso il suo sapore; parlare, ma come quelli che cercano di accarezzare le orecchie degli ascoltatori, di assecondare le mode e i luoghi comuni; intervenire, ma per dire parole innocue, che non disturbano e che rassicurano gli ascoltatori: si estrapola dal Vangelo quello che gli altri si aspettano di sentire e che non mette in pericolo i discepoli di Gesù. Ma li rende inutili! La missione è in pericolo.

Insomma sembra che non ci si possa sottrarre all'alternativa: o essere inquietanti e antipatici o essere insignificanti.

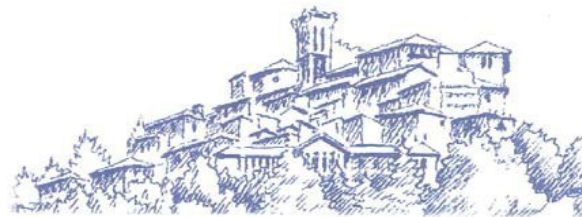
### Custodiscili nel tuo nome

Gesù prega perché i suoi discepoli siano custoditi nel nome del Padre. La missione può continuare e può essere una parola buona sulla tribolata storia umana, senza sottrarre i discepoli ai pericoli e alle minacce. Noi decidiamo di stare con Gesù, di continuare la sua missione. Ma su che cosa possiamo contare?

"Siano una sola cosa, come noi". Gesù non prega perché i discepoli siano miracolisticamente protetti dai pericoli, ma perché siano uniti nel far fronte. La comunione ecclesiale, così travagliata e contraddetta dalla storia è la nostra protezione. E noi stentiamo a lasciarsi custodire. Troppi personalismi, troppa suscettibilità, troppi puntigli. Consentiamo al Padre di esaudire la preghiera di Gesù!

(Milano - Basilica di S.Eustorgio - 29 aprile 2018)

Parrocchia di S. Maria del Monte – Varese – 0332.229.223



La Città  
sul  
Monte

[sacromonte@chiesadimilano.it](mailto:sacromonte@chiesadimilano.it) - [www.sacromontedivarese.it](http://www.sacromontedivarese.it)

[298]

V domenica di Pasqua - 19 maggio 2019



**O Maria Ausiliatrice,  
Madre benedetta del Salvatore,  
validissimo è il tuo aiuto  
in favore dei cristiani.  
Per te le eresie furono sconfitte  
e la Chiesa uscì vittoriosa  
da ogni insidia.**

**Per te le famiglie e i singoli  
furono liberati ed anche preservati  
dalle più gravi disgrazie.**

**Fa', o Maria, che sia sempre viva la mia fiducia in te,  
affinché in ogni difficoltà possa anch'io sperimentare  
che tu sei veramente il soccorso dei poveri,  
la difesa dei perseguitati,  
la salute degli infermi,  
la consolazione degli afflitti,  
il rifugio dei peccatori  
e la perseveranza dei giusti.**

(san Giovanni Bosco)